

LIMENA

Di questo paese abbiamo già scritto, ma, nelle nostre ricerche abbiamo trovato ancora qualche notizia che riteniamo meritevole di venir ricordata. Come sappiamo il paese è antichissimo e lo prova il suo nome latino *Limen-, Limenis, Ad Limena* che vuol dire termine o confine tra due regioni in questo caso confine segnato dal Brenta tra due municipi o governatorati romani. Fra le molte lapidi romane trovate nelle sue terre, la più chiara, è la seguente:

" *Q. Hostilius. Q. L. Eròs. Testamento Fieri, Iussit. Sibi et Suis.*

che noi interpretiamo come:

Quinto Ostilio liberato (schiavo liberato) di Quinto Eros ordinò per testamento che fosse fatto questo (tomba o monumento) per sé ed i suoi.

La chiesa di Limena è dedicata ai san Felice e Fortunato ed è essa pure antichissima, di molto prima del 1000, ed è fabbricata specialmente" nella sua parte inferiore con mattoni romani ricavati certamente da vetustissimi edifici distrutti verso il 560 dai barbari. Berengario I figlio del Duca del Friuli e di Gisella figlia di Lodovico imperatore di Germania, venne eletto" Re d'Italia nell'888 dai signori dell'Italia Settentrionale, e quindi del suo regno faceva parte anche "Padova e suo territorio, ed è di Berengario un decreto del 918 che parla della chiesa di Limena, ed ordina che le decime siano pagate ai Canonici di Padova, con ciò è provato che la chiesa era già fabbricata prima del 1000. Nel 1090 vi fu mia lite perché Umberto vescovo di Vicenza accampava dei diritti su quella parrocchia e questa lite si prolungò per molti anni, dati anche i tempi così poco civili, finché il Papa, Adriano IV (Nicola Breakspear, l'unico papa inglese) ,con suo decreto del 1157 ordinò che appartenesse al Vescovo di Padova.

Nel 1313 la Repubblica Padovana costruì a Limena un castello a difesa del canale Brentella, di esso non esiste più traccia, perché la Serenissima lo demolì, ed i materiali come' abbiamo già detto, servirono nel 1555 per la fabbrica del Lazzaretto a Brentelle.

